

Sociologia



Corso di “Sociologia generale”



Sociologia generale

La sociologia critica nord-
americana. In particolare: C.
Wright Mills.



Sociologia generale

La sociologia critica nord-americana



CRITICA

- della società;
- della sociologia prevalente.

**La sociologia critica
nord-americana**



R. S. Lynd (1892-1970)

[Columbia University]

D. Riesman (1909-2002)

[Chicago; Harvard]

C. Wright Mills (1916-1962)

[Università del Maryland; Columbia
University]



Sociologia generale

R. S. Lynd, H. Marrel
Middletown

R. S. Lynd (1892-1970)

1929. *Middletown*

Obiettivo della ricerca: analizzare il tipico modo di vita americano in una cittadina (Middletown) considerata come rappresentativa della società statunitense.

Quanto guadagno gli americani?

Come educano i figli?

Come trascorrono il tempo libero?

Come svolgono le pratiche religiose? ...

Tecniche di ricerca: statistiche, documenti ufficiali, colloqui, questionari, etc.



Sociologia generale

R. S. Lynd, H. Marrel
Middletown

R. S. Lynd, H. Marrel Lynd

1929. *Middletown*

«In aggiunta alle diverse occupazioni connesse con i bisogni immediati della vita, i cittadini di Middletown sono impegnati in un'altra attività, l'osservanza religiosa, con la quale cercano di comprendere e di affrontare l'incommensurabilità della vita».



Sociologia generale

R. S. Lynd, H. Marrel Lynd
Middletown

R. S. Lynd, H. Marrel Lynd

1929. *Middletown*

«[...] l'estraneo che si stabilisce in città viene di solito salutato con la domanda: "in quale chiesa va"?».

«Con poche eccezioni [...] le chiese di Middletown esprimono una forma o l'altra di Cristianesimo».

Fiducia che «questa religione sia adeguata per tutta l'umanità».



Sociologia generale

R. S. Lynd, H. Marrel

*Middletown in
Transition*

R. S. Lynd, H. Marrel Lynd

1937. *Middletown in Transition*

Risultati della ricerca:

A Middletown esistono valori largamente condivisi. Ad esempio, la popolazione crede nel progresso, nella famiglia, nella democrazia americana.

Le scelte individuali non sono libere ma manipolate dal potere economico, anche se le ricerche sociologiche generalmente non giungono a queste conclusioni.

Perché?

R. Lynd

1939. *Conoscenza per che fare?*

«Non perdiamo nulla della realtà motrice del determinismo economico quando parliamo relativamente meno di ciò che “il capitalismo fa” e più di cosa fanno gli uomini sotto le pressioni coercitive di consuetudini capitalistiche di pensare, di sentire, di agire».



Sociologia generale

R. Lynd

1939. *Conoscenza per che fare?*

«Attualmente all'interno delle scienze sociali esistono due tipi di orientamento, in base ai quali gli addetti ai lavori si dividono in due blocchi: gli **accademici** e i **tecnici**. Entrambi lavorano nell'ambito della rassicurante tradizione della libera ricerca intellettuale; entrambi assumono che ci siano continuità e attinenza tra i loro rispettivi campi di studio, nel comune compito di esplorare l'ignoto.

In realtà ...»

D. Riesman (1909-2002)



La folla solitaria (1950)

(con R. Denney e N. Glazer)



Evoluzione del “carattere sociale”

dell’uomo occidentale a partire dal Medioevo:

- individui interamente determinati dalla **tradizione**;
- individui **auto-diretti**;
- individui **etero-diretti** → es.: mezzi di comunicazione di massa.



Sociologia generale

D. Riesman, R. Denney,
N. Glazer, *La folla
solitaria*

La folla solitaria

«Il tipo di carattere che ora descriveremo come eterodiretto è sembrato affiorare, durante gli ultimi anni, nella classe media superiore delle nostre grandi città».

«La nostra analisi del carattere eterodiretto è, così, nello stesso tempo, un'analisi dell'uomo americano e dell'uomo contemporaneo».



Sociologia generale

C. Wright Mills (1916-1962)

Alcune opere:

1951. *Colletti bianchi. La classe media americana*

1956. *La élite del potere*

1959. *L'immaginazione sociologica*

1960. *Immagini dell'uomo. La tradizione classica della sociologia*

(antologia di “classici” della sociologia con scritti di diversi autori, fra cui Spencer, Mannheim, Marx, Weber, Mosca, Michels, Pareto, Simmel, Durkheim)



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere



Negli Stati Uniti d'America,
formalmente l'autorità risiede “nel popolo”
ma in realtà il potere è nelle mani dell'élite
composta da politici, industriali e militari.



Elitisti classici: l'élite del potere è un fatto
inevitabile.

C. Wright Mills: l'élite del potere è un fatto storico
che deve essere superato per costituire un'effettiva
democrazia.



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

| Pubblico | Massa |
|---|---|
| Il pubblico è attivo | La massa è passiva |
| È possibile una risposta immediata ed efficace | È difficile o impossibile una risposta efficace e immediata |
| L'opinione si traduce in azione non controllata dall'autorità | L'opinione si traduce in azione controllata |
| Il pubblico è essenzialmente autonomo | La massa non è autonoma |



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere



Quale elemento permette di distinguere
il pubblico dalla massa?



«il tipo dei mezzi di comunicazione»



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

«[...] in una comunità di tipo pubblico si comunica soprattutto discutendo, e gli strumenti di informazione si limitano ad estendere e allargare la discussione, collegando un gruppo primario, ove la discussione ha avuto origine, con gli altri gruppi».



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

«In una società di massa il tipo di comunicazione prevalente è quello dei grandi mezzi di informazione impiegati in maniera automatica, rispetto ai quali le comunità pubbliche non sono che dei *mercati*, e basta che cadano sotto il raggio d'azione di alcuni determinati strumenti».



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere



Critica ai media



«[...] abbiamo [...] motivo di credere che questi mezzi più che ad estendere e vivificare le discussioni delle comunità autonome, abbiano contribuito a trasformarle in zone di mercato, aperte al proprio influsso».



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

«I mezzi di informazione fanno mostra di gareggiare tra loro e di differenziarsi, ma chi li guarda più d'appresso vede come rivaleggino più con variazioni su pochi **temi standardizzati** che non come effettivo contrasto d'argomenti. La libertà di sollevare nuove questioni sembra restringersi sempre più a quei pochi argomenti che sono già di continuo all'ordine del giorno».



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

«I grandi mezzi d'informazione forniscono **molte notizie** su quanto accade nel mondo, ma spesso non consentono al lettore, all'ascoltatore, allo spettatore, di connettere veramente la sua vita quotidiana con questa più vasta realtà: non c'è connessione tra le notizie riguardanti cose di pubblico interesse e i problemi che travagliano l'individuo, non c'è alcuna comprensione delle difficoltà individuali, e delle difficoltà sociali che si riflettono su quelle individuali. Al contrario, distruggono l'individuo e limitano la sua possibilità di comprendere se stesso e il proprio mondo [...]».



Sociologia generale

C. Wright Mills

La élite del potere

La élite del potere

«Il compito principale dell'**istruzione** pubblica, come fu intesa da tutti in America, era un compito politico: si trattava di rendere il cittadino più istruito e quindi più preparato a interessarsi e a giudicare della cosa pubblica. Col tempo, la funzione educativa si spostò dal campo politico a quello economico: si trattava di mettere il cittadino in grado di compiere lavori meglio remunerati [...]».



Sociologia generale

C. Wright Mills

*L'immaginazione
sociologica*

L'immaginazione sociologica



critica nei confronti

- della “Grande Teorizzazione”;
- dell’empirismo astratto.

Sia la “Grande Teorizzazione”, sia l’empirismo astratto sono accusati di astoricità, di precludersi «la possibilità di un’analisi critica della situazione storico-sociale nella sua specificità, nei suoi limiti, e nelle sue possibilità intrinseche di trasformazione» (Izzo A., *Storia del pensiero sociologico*).



Sociologia generale

C. Wright Mills

*L'immaginazione
sociologica*

L'immaginazione sociologica

«La causa fondamentale della **Grande Teorizzazione** è la scelta iniziale di un livello di pensiero così generale, che chi lo pratica non possa logicamente scendere a quello dell'osservazione. Essi, i Grandi Teorizzatori, non scendono mai dalle supreme generalità ai contesti storici e strutturali dei problemi. L'assenza di un solido senso della concretezza dei problemi spiega, a sua volta, la “irrealtà”, così evidente nelle loro pagine».



Sociologia generale

C. Wright Mills

*L'immaginazione
sociologica*

L'immaginazione sociologica

«Al pari della Grande Teorizzazione, **l'Empirismo astratto** si aggrappa ad una congiuntura del processo di lavoro e se ne lascia dominare. Ambedue sono una rinuncia ai compiti delle scienze sociali».

«[...] gli empiristi astratti sono sistematicamente a-storici e non-comparativi [...]».



Sociologia generale

C. Wright Mills

*L'immaginazione
sociologica*

L'immaginazione sociologica

«Non vi è sociologia degna di tal nome che non sia “**sociologia storica**”».

«Abbiamo bisogno della varietà offertaci dalla **storia** perfino allo scopo di porre nel giusto modo le domande sociologiche, assai più che per dar loro una risposta».